

OGGETTO: INTERRUZIONE DEI RAPPORTI A TEMPO INDETERMINATO SOMMA DOVUTA ALL'INPS DAL DATORE DI LAVORO NEL 2018

Nei casi di interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per le causali che, indipendentemente dal requisito contributivo, darebbero diritto alla “*Nuova Assicurazione Sociale per l’Impiego*” (NASpI) - con l’eccezione di quelli conseguenti alla procedura di licenziamento collettivo, dei quali si tratta in altra parte di questo notiziario -, è dovuta, a carico del datore di lavoro, una somma pari al 41 % del massimale mensile della stessa per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni (art. 2, comma 31 della legge 92/2012 - API INDUSTRIA NOTIZIE 23, 15 e 14 del 2012).

Per il 2018 la retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo dell’indennità di disoccupazione NASpI è pari a € 1.208,15 (circolare INPS n. 19 del 31 gennaio scorso - CONFIMI ROMAGNA NEWS 4/2018).

Ne consegue che, per le interruzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nel 2018, per ogni dodici mesi di anzianità aziendale maturata dal lavoratore negli ultimi tre anni, la contribuzione da versare sarà pari a € 495,34 (€ 1.208,15 x 41%). Per i dipendenti che nell’ultimo triennio possono vantare un’anzianità di 36 mesi, l’importo massimo da pagare sarà quindi pari a € 1.486,02.